

Carpi, 26/05/2014

Riscontro Protocollo n. PGMO/2014/6598
Fascicolo 2014/ XXXI. 001/37
Pratica SP n°

Al CUR

c/o Servizio Pianificazione urbanistica,
paesaggio e uso sostenibile del territorio,
Via Aldo Moro n. 30, 40127 Bologna.
urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Comune di San POSSIDONIO

Servizio Urbanistica
Piazza Andreoli n. 1
41039 San Possidonio (MO)

Alla Provincia di Modena

Settore Programmazione-Pianificazione
Territoriale - Servizio Urbanistica
Viale Martiri della Libertà n° 34
41100 Modena

e p.c.

**Alla Azienda Unità Sanitaria Locale di
Modena** Dipartimento di Sanità Pubblica
Distretto di Mirandola (MO)
Via Lino Smerieri, 3 - 41037
Mirandola

OGGETTO: Piano della Ricostruzione di San Possidonio –

Espressione dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n.16/2012.
Contributo ARPA

Con riferimento alla convocazione del CUR, pervenuta ad ARPA con prot. 6598 del 23/05/2014, relativa la prima seduta del Comitato per il Piano della Ricostruzione del Comune di **San Possidonio**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/12/2013;

esaminata la documentazione tecnico amministrativa trasmessa dal competente Ufficio comunale costituita da: un documento contenente la relazione tecnica, il quadro conoscitivo e la Valsat, le tavole di variante al PRG, la carta del danno (elaborato 1), la relazione dei vincoli revisionati con relative schede/perizie dei fabbricati e le norme tecniche di attuazione;

dato atto che la formazione del Piano della Ricostruzione si configura come variazione cartografica e normativa allo strumento urbanistico Vigente (PRG);

rilevato che le modifiche introdotte dal Piano della Ricostruzione del Comune di San Possidonio, tenuto anche conto di specifiche istanze di privati (15 domande), consistono prevalentemente nella revisione dei vincoli comunali e dell'apparato normativo operante sul patrimonio edilizio

maggiormente danneggiato dal sisma, ricadente sia nel territorio urbano ma anche in quello rurale, in particolare per quanto attiene:

- ✓ la delocalizzazione di edifici all'interno della stessa proprietà anche in difformità della norma tecnica del PRG (difformità dalle distanze stradali e dai confini di proprietà);
- ✓ la ricostruzione di edifici con revisione del vincolo di tipo conservativo;
- ✓ la ricostruzione di edifici con diversa capacità edificatoria rispetto alle norme di PRG;

per quanto di competenza della scrivente Agenzia si esprimono talune osservazioni di carattere generale che si ritengono significative dal punto di vista ambientale.

Per gli interventi di ricostruzione e/o delocalizzazione previsti in territorio rurale, si richiama in generale la necessità, nella gestione dei reflui domestici, qualora non sia possibile il collettamento alla rete fognaria pubblica esistente dotata di adeguata depurazione, di adottare idonei sistemi di trattamento che rispettino le direttive previste dalla D.G.R. 1053/2002.

Al fine di migliorare la tutela della popolazione dall'inquinamento acustico:

- nei casi di ricostruzione di edifici residenziali ricadenti nelle fasce di rispetto stradale, si segnala l'opportunità di applicare specifiche mitigazioni quali adeguata protezione della struttura edilizia, migliore localizzazione dei vani di permanenza delle persone, ecc..
- nei casi invece in cui sia prevista la delocalizzazione della residenza in altra area, si invita a verificare preliminarmente che questa risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze, attraverso una relazione previsionale di clima acustico.

Infine, nei casi di delocalizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giorno, si invita a verificare preliminarmente che:

- l'area individuata si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;
- l'area individuata, nel caso sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, non comporti il coinvolgimento degli edifici nei volumi di rispetto in cui è previsto il superamento del limite di esposizione (20 V/m) e del valore di attenzione (6V/m), ricordando che quest'ultimo si applica anche alle pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili...). Tale verifica va effettuata anche nel caso di ricostruzione di edifici con aumento delle altezze preesistenti.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico ARPA
Barbara Armentano

Il Responsabile del Distretto
Dr.ssa Annalisa Zanini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma